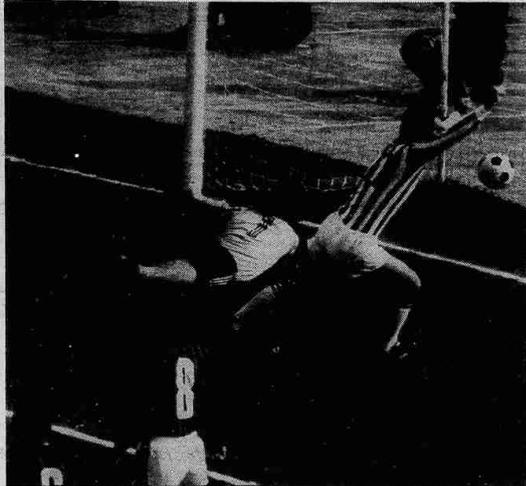


Se i rossoneri vogliono lo scudetto, devono dimostrarlo domani Juve, un esame al Milan



Con questo gol Bettega sconfisse il Milan nella partita d'andata

Trapattoni, forse non se ne ricorda ma è stato lui l'ultimo a battere la Juventus a San Siro qualcosa come nove anni fa. Fu un 2-0 con gol di Villa e Prati e l'attuale allenatore bianconero chiuse proprio quell'anno la sua carriera di calciatore nelle file del Milan. Oggi il Trap è sull'altra sponda e ha grossi problemi da risolvere. Allora certe grane di formazione le risolveva il povero Nereo Rocco; oggi invece spetta a lui trovare le contromisure giuste per fermare il lanciatissimo Milan.

Trapattoni è tutta la settimana che batte il chiodo della prudenza, dell'umiltà, in apparente contrasto con la sicurezza di qualche giocatore, consapevole di poter battere la capolista. Per questo si trascina dietro dubbi e perplessità circa la formazione da mandare in campo domani. Diciamo che l'infortunio di Cabrini gli ha rovinato i piani e così è stato costretto a rivedere qualche cosa. In un primo tempo sembrava aver optato per una Juventus meno giovane ma più esperta, meno brillante ma più solida. Ora ha

in parte mutato rotta, quindi dovrebbe affidarsi ad una squadra che sta a metà tra una soluzione e l'altra.

In pratica non dovrebbe rinunciare a Verza ma utilizzarla Furino, portandosi di conseguenza Morini in panchina. Una decisione dettata soprattutto dalle caratteristiche dei giocatori milanesi e del tipo di squadra che Liedholm formerà, fatta cioè di tanti centrocampisti ed una sola punta, Chiodi o Sartori. Verza oltre a fronteggiare o De Vecchi o Antonelli, avrà l'ingrato compito di spostarsi su Maldera, quando il terzino partirà in una delle sue micidiali sgroppate offensive.

Trapattoni potrebbe però smentire tutti ed escludere per esempio Benetti a favo-

re di Morini. Si vedrà. La partita indubbiamente è molto delicata, ogni mossa va studiata con esattezza. La Juventus parte con il non indifferente handicap dell'assenza di Cabrini, un giocatore che avrebbe bilanciato con le sue puntate quelle di Maldera, al punto da costringere un rossonero a sacrificarsi al suo controllo. Senza il terzino, il Trap passa dalla parte di chi deve temere più che essere temuto ed è costretto quindi a calcare i rischi cui va incontro.

Perdere con la capolista forse non sarebbe la fine del mondo ma darebbe certamente una stangata terribile a questa Juventus già abbastanza bastonata durante questo campionato. Domenica scorsa contro il Bologna, Causio e compagni hanno fornito una delle peggiori prestazioni stagionali. Ora nei discorsi di ognuno c'è voglia di riscattare una prova tanto deludente ma soprattutto di tenere testa al Milan per dimostrare che la Juventus toglie lo scudetto dalle sue maglie ma lo fa a testa alta, con una grande prova d'orgoglio proprio contro la squadra destinata a succederle.

Insomma non mancano i motivi di grande interesse per una partita che polverizzerà ogni precedente record di incassi. Parlavamo della prudenza di Trapattoni e della sicurezza dei giocatori. Dice Cuccureddu, quest'anno uno dei più continui nel rendimento: «Per quelli come me che vestono la maglia bianconera da più anni, il confronto con il Milan è sempre un'occasione per dare prova di orgoglio e attaccamento alla squadra. Giocheremo quindi con saggezza e attenzione ma anche con la convinzione di potercela fare».

Aggiunge Scirea: «È un'occasione troppo grande perché possiamo farcela sfuggire. Dobbiamo infatti ribadire di essere ben irati ed il Milan è avversario giusto per stimolarci a dare il massimo». Chiude Gentile, cui toccherà, probabilmente, il marciamento di Burianni: «Il Milan è stato rilanciato nella vittoria di Firenze ma noi non siamo la brutta squadra

vista contro il Bologna. Ecco il desiderio di dimostrare quanto valiamo potrebbe anche consentirci di mettere in serie difficoltà la capolista».

Non è un generale proclama di guerra ma la certezza di poter giocare alla pari con i rossoneri questo incontro.

Sette punti di distacco dal Milan sono un abisso ma in tutti c'è il fermo intento di dimostrare come questa Juventus battuta dalla matematica, sia squadra ancora capace di grandi exploits. La stessa presenza in campo di Verza è la rinuncia ad una squadra più vecchia e la pro-

va che la Juventus non va a San Siro solo per limitare i danni ma con il fermo intento di giocarsi fino in fondo le proprie carte, forte dell'entusiasmo di giocatori che cercano sul palcoscenico milanese una definitiva consacrazione.

Fabio Vergnaro

Per accaparrarsi gli ultimi biglietti A Milano i bagarini bloccano il traffico

MILANO — I bagarini fanno affari d'oro. Attorno alla sede del Milan hanno invaso ad un certo punto anche la carreggiata ostacolando il traffico dei tram e delle macchine. Sono dovuti intervenire i vigili urbani e la polizia per regolare lo straordinario afflusso di bagarini e di numerose persone rimaste senza il biglietto. La borsa nera fa registrare guadagni elevati. Però il bagariniaggio — secondo i ben informati — ha subito un duro colpo dalla notizia che sono diversi i falsi distribuiti proprio attraverso la rete dei bagarini. Agenti della tributaria in borghese controlleranno all'entrata di San Siro i tagliandi; chi ne presenterà uno falso verrà fermato, il suo falso biglietto sarà ritirato, il cassiere del Milan ha già vinto 552 milioni di lire (quota abbonati compresi) di netto resteranno 270 milioni.

Dal 1970-71 non ha vinto

invece il Milan contro la Juventus. Si dice nel clan rossonero che questa potrebbe essere l'occasione per sfatare la tradizione non certo favorevole. Il ricordo dell'andata brucia, ma Felice Colombo, il presidente milanista che sorride, ha invitato i suoi giocatori a non cedere né alle provocazioni né alle vendette. I rossoneri sentono parecchio questa partita, alla quale guarda tutta Italia. Hanno svolto una preparazione ridotta, forse per evitare l'affaticamento accusato domenica a Firenze nella fase finale dell'incontro.

C'è un cauto ottimismo nella squadra. Franco Barresi è il più esplicito: «Vinciamo noi per 1-0, se gioca Chiodi segna lui, se no qualcun altro, magari Sartori». Proprio Sartori è uno specialista in fatto di gol alla Juve: ne ha segnati due in Coppa Italia lo scorso anno in altrettante partite, una a Milano una

a Torino. «È stata una combinazione — si scherisce Sartori, ragazzo timido fuori dal campo — così come è una coincidenza il fatto che con me il Milan abbia sempre vinto o pareggiato».

Ritorna stira ancora a guardare, guida spirituale dei suoi giocatori: di solito il suo posto nelle partite casalinghe a San Siro è la panchina situata proprio all'ingresso del campo. Sarà ancora il Gianni Rivera rievoca in fretta la partita dell'andata (ricorrenza)? Si sfogò pesantemente negli spogliatoi accusando Tardelli e i bianconeri di gioco intimidatorio e così via beccandosi una multa dalla commissione disciplinare: «Fortunatamente — dice — non sarò dentro il campo, certe partite come questa sono molto sentite dai giocatori e finisce che tutti, anche i più esperti, si lasciano prendere dal nervosismo e dall'agonismo».

g.gand.

Così in campo

Milan: Albertosi; Collovati, Maldera, De Vecchi, Bel, Baresi, Antonelli, Bigon, Novellino, Burianni, Chiodi (Sartori).

Juventus: Zoff; Gentile, Furino; Verza, Cuccureddu, Scirea, Causio, Tardelli, Viridi, Benetti, Bettega.

Michelotti arbitro di Milan-Juventus

INIZIO ORE 15

BOLOGNA-FIORENTINA arbitro Longhi
CATANZARO-AVELLINO arbitro Casarin
LAZIO-ASCOLI arbitro Lo Bello
MILAN-JUVENTUS arbitro Michelotti
NAPOLI-INTER arbitro Barbareco
PERUGIA-ATALANTA arbitro Paparesta
TORINO-ROMA arbitro Lapl
VERONA-VICENZA arbitro Mascia

CLASSIFICA: Milan p. 32; Perugia 28; Torino 27; Inter 26; Juventus 25; Napoli, Catanzaro e Lazio 25; Vicenza 19; Fiorentina 18; Avellino, Ascoli e Roma 17; Atalanta 14; Bologna 12; Verona 8.

SERIE B

Cagliari-Cesena; Lecce-Foggia; Monza-Varese; Nocerina-Bari; Pescara-Taranto; Rimini-Sambenedettese; Sampdoria-Pistoiese; Spal-Palermo; Ternana-Brescia; Udinese-Genoa.

CLASSIFICA: Udinese p. 34; Cagliari 31; Monza 27; Pistoiese 26; Pescara e Lecce 25; Foggia e Palermo 23; Genoa, Sampdoria, Bari e Brescia 21; Ternana e Sambenedettese 20; Spal 19; Taranto 18; Cesena e Varese 17; Nocerina 16; Rimini 15.

SERIE C 1

GIRONE A: Cremonese-Bellése; Forlì-Parma; Juniorcassa-Alessandria; Lecco-Como; Novara-Spezia; Padova-Manitova; Reggiana-Piacenza; Trento-Modena; Triestina-Treviso.

CIRIÉ

V.G. Bosco, 21

Nel centro più importante del Canavese, a soli 15 Km. da Torino, in stabile signorile, dotato di ascensore e riscaldamento centrale

VENDIAMO APPARTAMENTI E BOXES LIBERI

- Ingresso, camera, cucinotto, servizi. Da L. 12.000.000
- Ingresso, camera, cucina, servizi. Da L. 15.400.000
- Ingresso, camera, tinello, cucinotto, servizi. L. 19.000.000
- Ingresso, 2 camere, cucina, servizi, terrazzo. Da L. 25.200.000
- Ingresso, 3 camere, cucina, servizi. Da L. 34.500.000
- Sottotetti varie metrature. Da L. 5.500.000
- Box auto varie metrature. Da L. 3.400.000

I prezzi non sono trattabili - Facilitazioni di pagamento

FUNZIONARI SUL POSTO TUTTI I GIORNI

Grimaldi S.p.A.
Tel. (011) 596.262
Torino 5
C.so Re Umberto, 84

TORINO 5°
C.so Re Umberto 84
596.262

Grimaldi
immobiliare
in Italia ed all'estero
in Italia: GRIMALDI (S.p.A.) - Torino
all'estero: FIABCI Italia